

## III

(Informazioni)

## COMMISSIONE

## CULTURA 2000

## INVITO A PRESENTARE PROPOSTE PER IL 2003

(2002/C 148/04)

## INTRODUZIONE

Il presente documento fornisce informazioni sull'attuazione, per il 2003, del programma «Cultura 2000» adottato il 14 febbraio 2000 dal Parlamento europeo e dal Consiglio previa consultazione del Comitato delle regioni (Decisione n. 508/2000/CE pubblicata nella GU L 63 del 10.3.2000, pag. 1).

Esso comprende un invito a presentare candidature per un sostegno finanziario da parte della Comunità per progetti ed eventi culturali che inizieranno nel 2003 presentati da operatori culturali dei 30 paesi che partecipano al programma <sup>(1)</sup>.

Il presente invito a presentare proposte costituisce il quarto invito annuale formulato nell'ambito del programma Cultura 2000. Il programma è stato istituito per un periodo di cinque anni a decorrere dal 1° gennaio 2000.

## Obiettivi generali di cultura 2000

Il programma Cultura 2000 contribuisce alla promozione di uno spazio culturale comune dei popoli europei. In tale contesto sostiene la cooperazione tra gli artisti creativi, gli operatori culturali, i promotori pubblici e privati, le attività delle reti culturali e altri partner nonché le istituzioni culturali degli Stati membri e degli altri paesi partecipanti.

## Gli obiettivi di Cultura 2000 sono:

1. la promozione del dialogo culturale e della conoscenza reciproca della cultura e della storia dei popoli europei;
2. la promozione della creatività e la diffusione transnazionale della cultura e il movimento di artisti originali, e altri operatori culturali e professionali nonché delle loro opere, con una attenzione particolare ai giovani e alle persone socialmente svantaggiate, nonché alla diversità culturale;

3. valorizzazione della diversità culturale e sviluppo di nuove forme di espressione culturale;
4. Condivisione e valorizzazione, a livello europeo, del retaggio culturale comune di rilevanza europea; diffusione di conoscenze e promozione di pratiche efficaci in materia di conservazione e tutela del patrimonio culturale;
5. riconoscimento del ruolo della cultura nello sviluppo socio-economico;
6. promozione del dialogo interculturale e scambio reciproco tra le culture europee e non europee;
7. riconoscimento esplicito della cultura quale fattore economico e quale fattore di integrazione sociale e cittadinanza;
8. miglioramento dell'accesso e della partecipazione alla cultura nell'Unione europea del maggior numero possibile di cittadini.

## ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA «CULTURA 2000»

## Tematiche pluriennali

«Cultura 2000» si prefigge di finanziare progetti qualitativamente validi volti a incoraggiare l'innovazione e la creatività, a creare un effettivo valore aggiunto europeo e che rispecchino gli attuali campi di interesse degli operatori culturali.

A tal fine, nel presente invito e in ciascun invito successivo per la durata del programma si privilegeranno progetti che rientrino in tre grandi ambiti in linea con tali obiettivi.

## Tutti i futuri progetti approvati nel contesto del programma «Cultura 2000» devono affrontare almeno una delle tre seguenti tematiche:

- coinvolgimento dei cittadini
- creatività nel campo delle nuove tecnologie/media
- tradizione e innovazione; mettere in relazione il passato e il futuro.

<sup>(1)</sup> I 15 Stati dell'Unione europea (Austria, Belgio, Danimarca, Finlandia, Germania, Grecia, Francia, Irlanda, Italia, Lussemburgo, Paesi Bassi, Portogallo, Spagna, Svezia, Regno Unito); i tre paesi SEE/EFTA (Islanda, Liechtenstein e Norvegia) e i seguenti dodici paesi candidati: Bulgaria, Repubblica ceca, Estonia, Ungheria, Lettonia, Lituania, Polonia, Romania, Slovacchia, Slovenia, Cipro e Malta.

### Un approccio settoriale annuale:

#### Si privilegia annualmente un unico settore principale di attività culturale.

Questo approccio è stato sviluppato alla luce della risposta degli operatori culturali ai precedenti inviti nell'ambito di Cultura 2000 e in considerazione della natura del sostegno sinora erogato.

Questo approccio intende:

- assicurare che gli operatori culturali che intendano presentare progetti per un sostegno comunitario siano informati in anticipo sul settore principale che sarà patrocinato ciascun anno. Ciò consente loro di pianificare le attività e di sviluppare proposte ispirate a una strategia originale e creativa foriera di un effettivo valore aggiunto europeo,
- assicurare a tutti gli operatori culturali che il loro ambito specifico di attività culturale riceva la debita attenzione.

**Il settore principale che verrà privilegiato per il 2003 è quello delle «Arti dello spettacolo». Ai fini del presente invito tale settore comprende il teatro, la danza, la musica, l'opera, la lirica, il teatro di strada e il circo. I progetti aventi fini di lucro sono esclusi dal presente invito.**

**Nel 2004 si patrocinerà prioritariamente il patrimonio culturale** (ai fini dell'invito per il 2004 questo settore comprenderà: i beni mobili, i beni architettonici, i beni immateriali, gli archivi storici e le biblioteche, i beni archeologici, i beni subacquei, i siti culturali e i paesaggi culturali).

Il settore **Libri, lettura e traduzione** verrà incluso in tutti gli inviti a presentare proposte nei prossimi due anni (nel 2003 e 2004).

- Nel 2003 oltre al settore principale dell'attività culturale (Arti dello spettacolo) si prenderanno in esame anche progetti riguardanti altri settori come indicato nella sezione che segue.
- Si riserverà un'attenzione particolare ai progetti cui partecipino congiuntamente operatori culturali dell'UE/SEE e dei paesi candidati.

### PROGETTI PER IL 2003

#### PROGETTI ANNUALI DI COOPERAZIONE

- Per il 2003 si finanzieranno approssimativamente novanta (90) **azioni specifiche annuali a carattere innovativo e/o sperimentale nel campo delle Arti dello spettacolo**. Tali azioni devono comprendere almeno uno dei seguenti aspetti: coproduzioni cui partecipino almeno tre paesi; creazione e diffusione di opere in almeno tre paesi; formazione degli operatori professionali con la partecipazione di almeno tre paesi; mobilità di artisti provenienti da almeno tre paesi. I lavori dovrebbero riguardare tematiche di interesse europeo comune.

- Per il 2003 saranno anche finanziate circa quindici **azioni specifiche annuali a carattere innovativo e/o sperimentale nel campo delle Arti visive** che comportino uno dei seguenti aspetti:

- la circolazione (mobilità) degli artisti e delle loro opere attraverso i paesi partecipanti,
- la creatività quale strumento di integrazione sociale.

- Per il 2003 saranno anche finanziate circa quindici (15) **azioni specifiche annuali a carattere innovativo e/o sperimentale nel campo del Patrimonio culturale** che comportino entrambi i seguenti aspetti:

- attuazione di un programma di conservazione e/o restauro e/o valorizzazione di monumenti e/o siti in uno dei paesi partecipanti al programma Cultura 2000. Tale realizzazione deve coinvolgere attivamente almeno tre coordinatori di tre paesi diversi partecipanti al programma Cultura 2000. I monumenti e/o i siti devono essere d'interesse europeo ed essere caratteristici di un particolare periodo europeo.

- la diffusione e lo scambio dei risultati e delle pratiche efficaci conseguiti dai coorganizzatori durante il periodo di attuazione del progetto, nonché degli altri eventuali risultati che essi abbiano realizzato in seguito ad attività precedenti intraprese sia per conto proprio, sia in cooperazione. In questo rientra, tra l'altro, una mostra itinerante in almeno due paesi partecipanti al programma Cultura 2000. Tale azione di diffusione e di scambio deve far uso delle nuove tecnologie e dei nuovi mezzi di comunicazione in modo da utilizzare i mezzi più efficaci di presentazione e di interpretazione.

**Si darà priorità a progetti qualitativamente validi che coinvolgano il maggior numero di operatori culturali dei diversi paesi partecipanti e che assicurino la più ampia diffusione delle loro attività tra il pubblico utilizzando i mezzi di comunicazione più moderni e appropriati.**

#### PROGETTI RELATIVI AD ACCORDI DI COOPERAZIONE PLURIENNALI

Gli accordi di cooperazione pluriennali intendono rafforzare la cooperazione tra operatori culturali in modo strutturato e duraturo. A tal fine i progetti condotti in questa categoria di attività devono avere un perdurante effetto moltiplicatore a livello europeo.

**Per il 2003 verranno finanziati approssimativamente quindici (15) accordi pluriennali di cooperazione nel campo delle Arti dello spettacolo.**

Questa categoria incoraggerà progetti nell'ambito delle arti dello spettacolo che comportino la prima più altre tre delle seguenti azioni:

- coproduzione e diffusione internazionale di eventi artistici,

- organizzazione di altri eventi artistici rivolti al pubblico,
- organizzazione di iniziative per lo scambio di esperienze (sia a livello accademico che pratico) e formazione degli operatori professionali,
- promozione degli elementi artistico-culturali in questione,
- organizzazione di progetti volti a sensibilizzare il pubblico, a insegnare e a diffondere conoscenze,
- uso adattato e innovativo delle nuove tecnologie a vantaggio dei partecipanti, degli utenti e del pubblico,
- produzione di libri educativi, guide, documentari audiovisivi e prodotti multimediali volti a illustrare la tematica dell'accordo di cooperazione.

Gli spettacoli, gli eventi artistici, le pubblicazioni, i libri e le produzioni realizzati devono essere concepiti e prodotti in modo da essere accessibili e comprensibili per il pubblico più ampio (ad esempio presentazioni plurilingui adattate al pubblico di destinatari).

**Per il 2003 si finanzieranno uno o due (1-2) accordi di cooperazione pluriennali nel campo delle Arti visive** che comportino diverse iniziative come:

- la circolazione di artisti e delle loro opere tra i paesi partecipanti,
- scambio di esperienze e formazione degli operatori professionali,
- uso di nuove tecnologie a vantaggio dei partecipanti e del pubblico,
- produzione plurilingue di libri, prodotti audiovisivi o multimediali finalizzati ad illustrare la tematica dell'accordo di cooperazione.

**Per il 2003 verranno finanziati uno o due (1-2) accordi di cooperazione pluriennali concernenti il Patrimonio culturale nel settore del patrimonio industriale**, aventi un forte significato europeo e che comportino tutte le seguenti iniziative:

- conservazione, restauro, e valorizzazione dei monumenti e/o dei siti del retaggio industriale e, se del caso, le attrezzature industriali eventualmente presenti in loco, in almeno tre dei paesi partecipanti,
- diffusione e scambio dei risultati conseguiti sul piano del restauro, mediante la coproduzione di mostre itineranti in almeno tre dei paesi partecipanti. Ciò deve comportare l'uso degli opportuni moderni metodi e tecnologie della comunicazione per la presentazione e l'interpretazione destinate al pubblico più ampio possibile,
- scambio di informazioni, di esperienze e formazione degli operatori professionali in loco e durante il periodo di attuazione del progetto,

- produzione di libri, prodotti audiovisivi o multimediali in più lingue destinati al grande pubblico per illustrare le tematiche e i risultati dell'accordo di cooperazione, nonché la correlazione tra i monumenti e/o i siti prescelti e il loro contesto storico, tecnico e socioeconomico.

#### **ACCORDI PLURIENNALI DI COOPERAZIONE NEL CAMPO DEI LIBRI E DELLA LETTERATURA**

Verrà anche finanziato un (1) accordo pluriennale di cooperazione nel campo dei libri, delle letture e della traduzione.

**Si darà priorità nell'ambito di tutte le categorie ai progetti qualitativamente validi che coinvolgano il maggior numero di operatori culturali di diversi paesi partecipanti e che assicurino la diffusione delle loro attività tra il pubblico utilizzando i mezzi di comunicazione più appropriati, soprattutto se nuovi.**

#### **PROGETTI DI COOPERAZIONE CULTURALE NEI PAESI TERZI CHE NON PARTECIPANO AL PROGRAMMA**

Per il 2003 verranno finanziati fino a dieci (10) progetti in questa categoria attinenti alle Arti dello spettacolo o ai libri e alla lettura nei paesi terzi.

#### **LIBRI, LETTURA E TRADUZIONE**

Si finanzieranno circa cinquanta (50) progetti per la traduzione di opere letterarie (fiction) scritte da autori europei successivamente al 1950; si darà la priorità a opere destinate ai bambini e ai giovani lettori. Ciascun progetto deve comprendere da un minimo di quattro fino a un massimo di dieci opere in tale categoria.

- Inoltre, si patrocineranno circa venti (20) progetti per la **traduzione** di opere in campo umanistico europeo. Ciascun progetto deve comprendere da un minimo di quattro fino a un massimo di dieci opere in tale categoria.
- Si finanzieranno circa cinque (5) progetti sperimentali annuali a carattere specifico, innovativo e/o sperimentale volti alla promozione della lettura.
- Si finanzieranno circa cinque (5) progetti sperimentali annuali a carattere specifico, innovativo e/o sperimentale volti a promuovere la collaborazione, a livello europeo, al fine di migliorare le capacità degli operatori professionali nel campo della traduzione di opere letterarie.

**I laboratori per il Patrimonio culturale europeo e altri progetti appartenenti all'azione 3 del programma non rientrano nel presente invito a presentare proposte.**

## ALLEGATO A

## ORIENTAMENTI DA SEGUIRE IN RELAZIONE AL PRESENTE INVITO

## TERMINOLOGIA:

- «Organizzatore/capofila del progetto»: per essere considerato come organizzatore o capofila del progetto l'operatore culturale (quale definito nell'allegato B) di un paese partecipante al programma deve costituirsi come cofirmatario legale dell'accordo di sovvenzione dell'UE concesso dalla Commissione europea. Inoltre esso svolge un ruolo specifico ed essenziale di coordinamento nella concezione e attuazione del progetto e nel suo finanziamento (garantendo la partecipazione con fondi propri o fondi altrimenti raccolti per un importo pari almeno al 5 % del bilancio complessivo).
- «Co-organizzatore»: per essere considerato come co-organizzatore l'operatore culturale (quale definito nell'allegato B) di un paese partecipante al programma deve svolgere un ruolo specifico ed essenziale nella concezione e attuazione del progetto e nel suo finanziamento (garantendo la partecipazione in base a fondi propri o a fondi altrimenti raccolti per almeno il 5 % del bilancio complessivo). La partecipazione di co-organizzatori deve essere chiaramente indicata nella candidatura del progetto.
- «Partner»: per essere considerato come partner l'operatore culturale (quale definito nell'allegato B) deve partecipare alle attività del progetto, ma non ci si attende che svolga un ruolo specifico ed essenziale e di coordinamento nella concezione e nell'attuazione del progetto o nel suo finanziamento.
- «Progetto annuale»: per essere ammissibili quale progetto annuale i progetti devono avere una durata massima di 12 mesi e devono coinvolgere co-organizzatori di almeno 3 paesi partecipanti.
- «Accordo di cooperazione (pluriennale)»: per essere ammissibile quale accordo di cooperazione i progetti devono avere una durata minima di 24 mesi e massima di 36 mesi e devono coinvolgere co-organizzatori di almeno 5 paesi partecipanti.

Questo tipo di progetto si basa su un documento comune redatto in forma legale riconosciuta in uno dei paesi partecipanti, sottoscritto da tutti i co-organizzatori. Tale documento descrive chiaramente gli obiettivi del progetto, le iniziative da attuarsi onde raggiungere tali obiettivi, il ruolo di ciascun co-organizzatore nella concezione e attuazione del progetto e la sua partecipazione finanziaria al progetto.

## PERIODO DI AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE LEGATE AL PROGETTO:

- Per i tutti i progetti il periodo di ammissibilità delle spese decorre dalla data indicata nell'accordo di sovvenzione relativo a ciascun progetto. Tale data non può essere antecedente al 15 aprile 2003. Nessuna attività che si svolga prima di tale data sarà ammissibile a un finanziamento. Il periodo di spesa ammissibile deve iniziare entro il 15 novembre 2003.

Per i progetti annuali e i progetti di cooperazione culturale nei paesi terzi che non partecipano al programma il periodo di ammissibilità della spesa legata all'attuazione di un progetto è al massimo di 12 mesi a decorrere dalla data di inizio del periodo di ammissibilità per ciascun progetto quale indicata nell'accordo di sovvenzione.

- Per i progetti di cooperazione pluriennali il periodo di ammissibilità della spesa legata all'attuazione di un progetto ha durata minima di 24 mesi e massima di 36 mesi a decorrere dalla data di inizio del periodo di ammissibilità per ciascun progetto quale indicata nell'accordo di sovvenzione.
- Nella realizzazione del progetto sono ammesse solo le spese sostenute dagli organizzatori, dai co-organizzatori e dai partner dei paesi partecipanti al programma. L'unica eccezione è data dal caso di progetti di cooperazione culturale in paesi terzi che non partecipano al programma, e in questo caso saranno considerate ammissibili le spese sostenute nel paese terzo dai co-organizzatori del paese terzo.

## TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE CANDIDATURE:

- Per i progetti annuali la scadenza per la presentazione delle candidature a un finanziamento comunitario è il 15 ottobre 2002.
- Per i progetti pluriennali la scadenza per la presentazione delle candidature a un finanziamento comunitario è il 31 ottobre 2002.

## DURATA DEI PROGETTI:

- Tutti i progetti diversi dai progetti relativi a un accordo di cooperazione **devono** avere una durata massima di 12 mesi e **tutti** i progetti **devono** iniziare entro il 15 novembre 2003.

## ALLEGATO B

## CRITERI DI AMMISSIBILITÀ E DI ESCLUSIONE

## CRITERI COMUNI RELATIVI ALL'ESCLUSIONE DI PROGETTI PRESENTATI NELL'AMBITO DEL PRESENTE INVITO

Sono esclusi i seguenti progetti:

- progetti presentati da singoli individui,
- progetti iniziati prima del 1° gennaio 2003 o dopo il 15 novembre 2003 <sup>(1)</sup>,
- progetti con fini commerciali o di lucro,
- progetti che ricevono un sostegno nell'ambito di un diverso programma comunitario,
- progetti presentati da operatori culturali che hanno già ricevuto un finanziamento in qualità di organizzatori o di co-organizzatori nell'ambito di un accordo di cooperazione concluso in base ai bandi 2001 e 2002,
- progetti che non comprendono un bilancio equilibrato e dettagliato (uscite complessive = entrate complessive),
- progetti presentati senza usare il formulario ufficiale di candidatura, progetti inviati tramite e-mail o fax e candidature manoscritte,
- progetti non inviati entro la scadenza indicata (la data del timbro postale o il bollettino datato del servizio che effettua la consegna saranno considerati quali data di presentazione),
- progetti che non indicano nel formulario di candidatura la categoria dell'azione (ad esempio annuale, pluriennale, traduzione letteraria) cui si riferiscono,
- progetti che non specifichino in modo chiaro quali delle tre tematiche pluriennali summenzionate sono trattate **in modo principale** dal progetto,
- progetti che non coinvolgano il numero minimo di co-organizzatori richiesto per la categoria di azione per la quale è presentata la candidatura,
- progetti di cooperazione presentati da un operatore culturale di uno dei dodici paesi candidati che non coinvolgono almeno un co-organizzatore di uno Stato membro dell'Unione europea,
- progetti che non rispettano le definizioni dei termini «organizzatore», «co-organizzatore», «progetto annuale» o «accordo di cooperazione» quali indicate nel presente invito,
- progetti presentati nell'ambito del presente invito che abbiano l'Unesco o il Consiglio d'Europa quale organizzatore o co-organizzatore.

## CRITERI COMUNI DI AMMISSIBILITÀ E CONDIZIONI DI FINANZIAMENTO DEI PROGETTI PRESENTATI NELL'AMBITO DEL PRESENTE INVITO

**Candidati e co-organizzatori**

a) I candidati (direttori di progetto) e i co-organizzatori:

- devono essere organizzazioni culturali pubbliche o private aventi personalità giuridica e la cui attività principale rientri nella sfera culturale, devono partecipare sia alla concezione che all'attuazione del progetto e recare inoltre un contributo finanziario reale e significativo al bilancio del progetto <sup>(2)</sup>,

<sup>(1)</sup> Tali date non vanno confuse con quelle relative all'inizio del periodo di ammissibilità della spesa.

<sup>(2)</sup> La loro partecipazione finanziaria, mediante fondi propri o fondi altrimenti raccolti, dev'essere pari ad almeno il 5 % del bilancio complessivo.

- devono essere organizzazioni <sup>(1)</sup> con sede in uno dei seguenti paesi partecipanti al programma:
  - i 15 Stati membri dell'Unione europea (Austria, Belgio, Danimarca, Finlandia, Germania, Grecia, Francia, Irlanda, Italia, Lussemburgo, Paesi Bassi, Portogallo, Spagna, Svezia, Regno Unito),
  - i tre paesi del SEE/EFTA (Islanda, Liechtenstein e Norvegia) <sup>(2)</sup>,
  - i seguenti dieci paesi dell'Europa centrale e orientale <sup>(3)</sup>: Bulgaria, Repubblica Ceca, Estonia, Ungheria, Lettonia, Lituania, Polonia, Romania, Slovacchia e Slovenia,
  - Cipro e Malta <sup>(4)</sup>.

b) I candidati e i co-organizzatori devono anche:

- avere la capacità operativa per portare avanti con successo e completare il progetto entro i tempi stabiliti e conformemente alla proposta,
- fornire garanzie della loro solidità finanziaria (copie dei bilanci approvati relativi all'ultimo esercizio finanziario) e dei loro requisiti professionali (copie degli statuti e CV delle persone responsabili del progetto, per gli organizzatori e per ciascuno dei co-organizzatori),
- attenersi alle condizioni contenute nella guida alle sovvenzioni relativa al programma «Cultura 2000» e a quelle della Commissione europea (cfr il sito Internet: [http://europa.eu.int/comm/culture/index\\_en.html](http://europa.eu.int/comm/culture/index_en.html)).

c) Le attività progettuali ammissibili a un finanziamento sono quelle illustrate nella proposta che iniziano successivamente al 15 aprile 2003 e coincidono con il periodo di ammissibilità della spesa indicato nell'accordo di sovvenzione.

#### CRITERI SPECIFICI DI AMMISSIBILITÀ E CONDIZIONI DI FINANZIAMENTO DEI PROGETTI ANNUALI PRESENTATI NELL'AMBITO DEL PRESENTE INVITO

##### **Condizioni di finanziamento che si applicano ai progetti annuali**

Il finanziamento richiesto da ciascun progetto andrà da 50 000 EUR a 150 000 EUR e non può superare il 50 % del bilancio complessivo ammissibile del progetto. Le candidature che richiedano finanziamenti al di fuori dei limiti sopra indicati saranno scartate.

##### **Criteri di ammissibilità che si applicano ai progetti annuali**

I progetti devono coinvolgere i co-organizzatori di almeno tre <sup>(3)</sup> diversi paesi partecipanti al programma. Si riserverà un'attenzione particolare al grado di coinvolgimento dei co-organizzatori nella concezione, nell'attuazione e nel finanziamento del progetto.

Per essere considerato come co-organizzatore l'operatore culturale di un paese partecipante al programma deve partecipare in modo specifico ed essenziale sia alla concezione che all'attuazione del progetto e al suo finanziamento (ciò implica una partecipazione finanziaria garantita sulla base delle risorse proprie o di risorse altrimenti raccolte pari almeno al 5 % del bilancio complessivo). La partecipazione dei co-organizzatori in ciascuno di questi ambiti dev'essere chiaramente indicata nell'atto di candidatura.

<sup>(1)</sup> Da comprovarsi mediante iscrizione nel registro del luogo in cui hanno sede o in cui espletano la loro principale attività.

<sup>(2)</sup> Alle condizioni definite negli accordi SEE e nei protocolli relativi alla partecipazione a programmi comunitari conclusi con questi paesi.

<sup>(3)</sup> Alle condizioni definite nelle decisioni dei Consigli di associazione sottoscritte con questi paesi candidati in relazione alla loro partecipazione al programma.

<sup>(4)</sup> La selezione finale avverrà previa sottoscrizione del memorandum d'intesa che stabilisce i termini e le condizioni per la partecipazione di questi paesi candidati al programma.

CRITERI SPECIFICI DI AMMISSIBILITÀ E CONDIZIONI DI FINANZIAMENTO PER I PROGETTI PLURIENNALI PRESENTATI NEL QUADRO DEL PRESENTE INVITO

**Condizioni di finanziamento che si applicano ai progetti pluriennali**

Il finanziamento concesso per ciascun progetto non può superare il 60 % del bilancio complessivo ammissibile per l'accordo di cooperazione culturale. La sovvenzione dell'UE non supererà 300 000 EUR all'anno. Il pagamento verrà effettuato in stralci durante il periodo di validità dell'accordo: un acconto, un pagamento intermedio e il pagamento finale.

I pagamenti intermedi saranno effettuati soltanto dopo che il direttore del progetto abbia presentato alla Commissione, a metà periodo del progetto, una relazione tecnica sull'andamento dei lavori eseguiti oltre a una dichiarazione dettagliata della spesa effettiva annuale sostenuta per tali azioni e dopo che tale relazione sia stata approvata dalla Commissione.

Il pagamento finale verrà effettuato esclusivamente a progetto ultimato.

**Criteri di ammissibilità che si applicano ai progetti pluriennali**

Per essere ammissibili i progetti devono durare un minimo di 24 mesi e un massimo di 36 mesi e devono coinvolgere co-organizzatori di almeno 5 paesi partecipanti.

Per essere considerato alla stregua di co-organizzatore l'operatore culturale di un paese partecipante al programma deve partecipare in modo specifico ed essenziale alla concezione e all'attuazione del progetto e al suo finanziamento (partecipazione finanziaria garantita in base ai fondi propri o a fondi altrimenti raccolti pari almeno a 5 % del bilancio complessivo). La partecipazione dei co-organizzatori in tutti questi ambiti dev'essere chiaramente indicata nell'atto di candidatura.

Questo tipo di progetto dev'essere basato su un documento comune, in una forma legale riconosciuta in uno dei paesi partecipanti al programma, firmato da tutti i co-organizzatori e che descrive in modo chiaro ed esatto gli obiettivi del progetto, le iniziative che verranno attuate al fine di raggiungere tali obiettivi e il ruolo di ciascun co-organizzatore nella concezione e attuazione del progetto.

CRITERI SPECIFICI DI AMMISSIBILITÀ PER TUTTI I PROGETTI RELATIVI AL PATRIMONIO CULTURALE PRESENTATI NELL'AMBITO DEL PRESENTE INVITO

Le candidature per progetti sia annuali che pluriennali di cooperazione nel settore del Patrimonio culturale che comportino monumenti o siti classificati o inseriti in elenchi del patrimonio **devono** essere corredate dagli opportuni documenti di autorizzazione/approvazione rilasciati dalle autorità competenti con cui si permette ai partecipanti al progetto di procedere con i lavori previsti di conservazione, restauro o valorizzazione necessari e appropriati per i monumenti o siti classificati o elencati.

CRITERI SPECIFICI DI AMMISSIBILITÀ E CONDIZIONI DI FINANZIAMENTO PER I PROGETTI DI TRADUZIONE PRESENTATI NELL'AMBITO DEL PRESENTE INVITO

**Condizioni di finanziamento che si applicano ai progetti di traduzione**

Per i progetti di traduzione il finanziamento comunitario coprirà i costi del traduttore/dei traduttori a patto che questi non superino 50 000 EUR ovvero il 60 % dei costi totali di pubblicazione. In casi giustificati tale cifra può superare 50 000 EUR. Dev'essere fornita una ripartizione dei costi complessivi di pubblicazione da cui emergano chiaramente i costi di traduzione.

Non verranno finanziate le opere che ricevono da altra fonte un sostegno a copertura dei costi di traduzione.

**Criteri di ammissibilità che si applicano ai progetti di traduzione**

Si darà priorità alle opere scritte nelle lingue europee meno usate — comprese le lingue regionali — o tradotte verso tali lingue.

L'opera da tradurre dev'essere già stata pubblicata.

Le opere non devono essere state precedentemente tradotte nella lingua di destinazione.

La traduzione non deve iniziare prima del 15 aprile 2003.

Le opere tradotte devono essere pubblicate entro il 30 novembre 2004.

Le candidature avanzate da case editrici, individualmente o nell'ambito di un progetto comune, devono comportare la traduzione di almeno quattro e di non più di dieci opere ammissibili.

#### CRITERI SPECIFICI DI AMMISSIBILITÀ E CONDIZIONI DI FINANZIAMENTO PER I PROGETTI DI COOPERAZIONE IN PAESI TERZI PRESENTATI NEL QUADRO DEL PRESENTE INVITO

##### **Condizioni di finanziamento che si applicano ai progetti di cooperazione in paesi terzi**

Il finanziamento concesso per ciascun progetto andrà da 50 000 EUR a 150 000 EUR e non può superare il 50 % del bilancio complessivo ammissibile del progetto. Le candidature che richiedano finanziamenti per importi che non rientrano nei limiti sopra indicati saranno scartate.

##### **Criteri di ammissibilità che si applicano ai progetti di cooperazione in paesi terzi**

Gli eventi devono svolgersi in un paese terzo che non partecipa al programma. Essi devono essere condotti in cooperazione con almeno tre istituti di cultura pubblici o altri operatori culturali di almeno tre paesi partecipanti al programma e un istituto di cultura pubblico o altro operatore culturale/altri operatori culturali del paese terzo in questione e in esso attivi.

Almeno uno dei tre istituti di cultura pubblici o altri operatori culturali nei paesi che partecipano al programma deve avere una sede anche nel paese terzo in questione.

Le proposte relative a queste azioni saranno presentate alla Commissione dalle autorità del paese di origine dell'organizzatore del progetto per il tramite della Rappresentanza permanente dell'Unione europea entro il 15 ottobre 2002.

Per poter essere considerato come co-organizzatore l'operatore culturale di un paese partecipante al programma deve partecipare in modo specifico ed essenziale sia alla concezione che all'attuazione del progetto e al suo finanziamento (partecipazione finanziaria garantita in base a fondi propri o a fondi altrimenti raccolti pari almeno al 5 % del bilancio complessivo). La partecipazione di co-organizzatori dev'essere chiaramente indicata nell'atto di candidatura.

---



## ALLEGATO C

## PROCEDURE E CRITERI DI SELEZIONE DEI PROGETTI

## PROCEDURE DI SELEZIONE DEI PROGETTI

La selezione dei progetti avviene in tre fasi:

**1. Controllo di ammissibilità**

Le candidature sono esaminate per assicurare la loro piena rispondenza ai criteri comuni e specifici di ammissibilità e di finanziamento. Saranno applicati i criteri di esclusione indicati nell'allegato B <sup>(1)</sup>. Si effettuerà anche un controllo onde assicurare il rispetto delle seguenti condizioni.

Le candidature **devono** comprendere:

1. due copie del modello di candidatura, firmate e datate (esse DEVONO comprendere le dichiarazioni firmate e timbrate SIA dell'organizzatore del progetto CHE dei co-organizzatori). L'insieme degli allegati pertinenti può essere presentato in un unico esemplare;
2. la ricevuta di ritorno con indicazione dell'indirizzo dell'organismo capofila;
3. in allegato 1, una copia conforme dello statuto dell'organismo capofila del progetto o altro documento equivalente nonché lo statuto dei co-organizzatori (ad eccezione dei pubblici organismi);
4. in allegato 2, il CV della persona responsabile del coordinamento generale del programma di lavoro (responsabile del progetto), nonché i CV delle persone responsabili del progetto presso ciascuno dei co-organizzatori;
5. in allegato 3, un resoconto aggiornato sull'attività dell'organismo capofila e dei co-organizzatori (eccettuati gli enti pubblici);
6. in allegato 4, l'ultimo bilancio approvato dell'organismo capofila e dei co-organizzatori, ad eccezione degli enti pubblici;
7. da aggiungere unicamente per i progetti di traduzione:
  - in allegato 5, una copia del libro originale,
  - in allegato 6, una copia dei diritti di traduzione,
  - in allegato 7, una copia dell'accordo di sovvenzione UE fra la casa editrice e il traduttore/i traduttori,
  - in allegato 8, una ripartizione dei costi complessivi di pubblicazione con chiara indicazione dei costi di traduzione,
  - in allegato 9, curriculum vitae del traduttore/dei traduttori,
  - in allegato 10, un attestato datato e firmato dell'editore che si impegna a indicare chiaramente nell'opera tradotta il nome del traduttore e la concessione della sovvenzione comunitaria;

<sup>(1)</sup> La lingua usata in tutti i contatti con la Commissione, in particolare per l'atto di candidatura e le relazioni, dev'essere una delle 11 lingue ufficiali della Comunità europea.

8. da aggiungere unicamente per i progetti di accordi di cooperazione:

- in allegato 11, il testo dell'accordo di cooperazione (che descrive le attività da realizzare ed è firmato dai co-organizzatori) in una forma giuridica riconosciuta da uno degli Stati che partecipano al programma;

9. da aggiungere unicamente per i progetti relativi al Patrimonio culturale:

- in allegato 12, gli opportuni documenti di autorizzazione/approvazione rilasciati dalle autorità competenti che autorizzano i partecipanti al progetto a procedere con i previsti lavori di conservazione, restauro o valorizzazione necessari e adeguati per i monumenti o siti classificati o inseriti in un elenco del patrimonio.

I controlli verranno effettuati rigorosamente e i progetti privi dei documenti di cui sopra **non** saranno considerati ammissibili.

## 2. Valutazione e selezione

I progetti vengono selezionati dalla Commissione in base ai criteri del programma Cultura 2000 precisati nel presente invito.

La Commissione procede alla selezione previo parere di un gruppo di esperti indipendenti costituito in base alle proposte trasmesse dagli Stati che partecipano al programma e previo parere del comitato composto dai rappresentanti degli Stati membri.

I rappresentanti dei paesi SEE/EFTA (Islanda, Liechtenstein e Norvegia) partecipano alle riunioni del comitato con gli stessi diritti e obblighi di quelli degli Stati membri, fatta eccezione per il diritto di voto.

I rappresentanti dei 12 paesi candidati summenzionati partecipano alle riunioni del comitato in veste di osservatori per i punti che li interessano. Non partecipano né all'esame degli altri punti né alle votazioni.

## 3. Risultati

I risultati della selezione dei progetti sono comunicati non appena terminata la procedura di selezione. Nessuna informazione sulle decisioni circa i singoli progetti potrà essere fornita prima di tale data.

### CRITERI DI VALUTAZIONE

Tutte le candidature ammissibili presentate in relazione al programma Cultura 2000 saranno valutate da un gruppo di esperti indipendenti. I progetti saranno quindi selezionati in base a tale valutazione. (Cfr. sopra **Procedura di selezione dei progetti**). I progetti saranno valutati in base a criteri standard concordati.

Tali criteri riguarderanno in particolare gli elementi di una proposta considerati parte integrante allo sviluppo e all'attuazione di un progetto di qualità, tali da conferire un effettivo valore aggiunto europeo e di rispondere agli obiettivi del programma.

Tutti gli operatori devono tenere presenti i principi di fondo che sottendono i criteri di valutazione all'atto di formulare le loro candidature.

I principi di fondo alla base dei criteri di valutazione sono:

**Valore aggiunto europeo:** i progetti considerati avere un valore aggiunto europeo effettivo sono progetti i cui obiettivi, metodologia e natura di cooperazione intrapresa hanno una prospettiva che va al di là degli interessi locali, regionali o nazionali e mirano a realizzare sinergie a livello europeo. Si riserverà un'attenzione particolare ai progetti in linea con tale idea.

**Ai fini del presente invito e della valutazione si terrà conto dei seguenti fattori all'atto di accertare il valore aggiunto europeo di un progetto:**

- numero dei paesi partecipanti: laddove un certo numero di progetti siano ritenuti parimenti meritevoli dal gruppo di esperti indipendenti, sarà data la preferenza ai progetti che comportano il numero più grande di co-organizzatori o partner di diversi paesi partecipanti,
- rappresentatività delle organizzazioni partecipanti nei termini dei settori affrontati, delle attività proposte e della loro pertinenza per il pubblico dei destinatari/beneficiari,
- esperienza e competenza delle persone che partecipano alla gestione e all'attuazione del progetto in relazione alla categoria/alle attività in questione,
- natura europea del pubblico dei destinatari/dei beneficiari cui sono indirizzate le attività proposte,
- entità numerica del pubblico di destinatari/dei beneficiari raggiunto dalle attività proposte (ciò vale in particolare per le tournée/le attività di spettacolo),
- rilevanza del pubblico dei destinatari/dei beneficiari raggiunto dalle attività proposte in relazione agli obiettivi del programma quale definito all'articolo 1 della decisione n. 508/2000/CE e quelli legati al pertinente settore annuale e agli obiettivi pluriennali quali definiti nell'invito a presentare proposte,
- possibilità di cooperazione continua, di ulteriori attività o di benefici continuativi derivanti a livello europeo dalle attività proposte.

**Qualità:** si riserverà un'attenzione particolare a progetti che dimostrino, grazie al livello di cooperazione tra partner, la completezza della candidatura e la sua metodologia, la chiarezza del bilancio, la proposta gestione del progetto e l'originalità dell'approccio, di non essere soltanto in linea con i criteri e gli obiettivi del programma ma anche di poter essere completati in modo efficace.

**Ai fini del presente invito e della valutazione i fattori di cui si terrà conto all'atto di valutare la qualità dei progetti sono:**

- grado di coinvolgimento di ciascuno dei co-organizzatori nella concezione, nell'attuazione e nel finanziamento del progetto,
- pertinenza delle azioni proposte in relazione agli obiettivi del programma quale definito all'articolo 1 della decisione n. 508/2000/CE e quelli relativi al pertinente settore annuale e agli obiettivi pluriennali quali indicati nel presente invito,
- pertinenza delle azioni proposte in relazione al pubblico dei destinatari/dei beneficiari,
- relazione tra le azioni proposte e il bilancio e il personale disponibile per attuare la proposta,
- chiarezza della ripartizione del bilancio presentato e chiara correlazione tra gli importi destinati alle attività, la natura delle attività e la metodologia per condurle.

**Innovazione e creatività:** si riserverà un'attenzione particolare ai progetti che risultino innovativi e creativi nel loro approccio, nella loro prospettiva, metodologia o nella natura della loro cooperazione.

---

## ALLEGATO D

**OBBLIGHI FINANZIARI E CONTRATTUALI**

## AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE E MODALITÀ PRATICHE DI CONCESSIONE DELLA SOVVENZIONE COMUNITARIA

**Spese ammissibili <sup>(1)</sup>**

Per i progetti annuali e i progetti di cooperazione culturale in paesi terzi che non partecipano al programma le spese prese in considerazione sono quelle correlate ad attività che inizino non prima del 15 aprile 2003 e coincidano con il periodo di ammissibilità di spesa indicato nell'accordo di sovvenzione.

Per i progetti di accordi di cooperazione, le spese di cui si terrà conto sono quelle legate ad attività che non inizino prima del 15 aprile 2003 e coincidano con il periodo di ammissibilità di spesa indicato nell'accordo di sovvenzione.

Sono ammissibili soltanto le seguenti categorie di spesa, a condizione che siano effettivamente contabilizzate e valutate conformemente ai valori di mercato e siano inoltre identificabili e controllabili. Si tratta di costi diretti (direttamente determinati dall'azione e indispensabili per la sua realizzazione, tenendo conto del criterio costo/efficacia):

- le spese di personale effettivamente affrontate per la realizzazione del progetto sono ammissibili soltanto se il sistema di contabilità dei pertinenti co-organizzatori può enucleare chiaramente e dimostrare la percentuale di tempo che il suo personale ha dedicato all'attuazione del progetto nel periodo di spesa ammissibile e quindi la percentuale dei costi di personale che possono essere attribuiti ai costi del progetto,
- spese di viaggio e di soggiorno nonché la diaria relative alla realizzazione del progetto (riunioni, incontri europei, spostamenti a fini di formazione),
- spese legate all'organizzazione di conferenze (affitto di sale, spese di interpretariato),
- costi di pubblicazione e di divulgazione,
- spese per attrezzature (sarà considerato solo l'ammortamento annuo dei beni durevoli),
- spese per materiale d'uso corrente e forniture,
- spese di telecomunicazione,
- assicurazioni, noleggio locali e attrezzature, diritti d'autore, monitoraggio dell'azione, studi di fattibilità, spese di funzionamento tecnico e coordinamento, compenso di artisti.

**Spese non ammissibili**

Non potranno essere considerate spese ammissibili in nessuna circostanza:

- costi del capitale investito,
- gli accantonamenti aventi carattere generale (per perdite, eventuali debiti futuri),
- debiti,
- interessi passivi,
- crediti di dubbia esazione,
- perdite dovute ai cambi, a meno che esse non siano eccezionalmente ed espressamente previste,
- spese voluttuarie,
- realizzazione di materiali e pubblicazioni a fini commerciali; tuttavia si potranno prendere in considerazione monografie, collezioni, riviste, registrazioni, CD, CD ROM, CD-I, video, se parte integrante del progetto,

<sup>(1)</sup> Queste spese sono ammissibili soltanto per gli operatori culturali dei 15 Stati membri, dei tre paesi SEE/EFTA e dei 12 paesi candidati che partecipano a questo programma [come indicato nell'allegato B, punto a)].

- costi di investimento e di gestione delle organizzazioni culturali che non sono parte integrante del progetto,
- **contributi in natura** (concessione di terreni, di beni immobili in toto o in parte, di beni strumentali durevoli, materie prime, lavoro volontario non retribuito).

#### PROCEDURE FINANZIARIE E AMMINISTRATIVE GENERALI

##### 1. Durata del progetto

I progetti presentati devono avere obiettivi chiari e precisi e prevedere una durata realistica di realizzazione che non superi la durata prevista nell'ambito di ciascuna azione, vale a dire:

- 12 mesi:
  - per i progetti di cooperazione annuale,
  - per i progetti di cooperazione culturale in paesi terzi non partecipanti al programma, e
- non meno di 24 mesi e non più di 36 mesi per i progetti di accordi di cooperazione.

**Le candidature devono chiaramente indicare la data di inizio e di ultimazione dei progetti.**

##### 2. Condizioni contrattuali

Il contributo comunitario viene erogato nel contesto di un accordo di sovvenzione dell'UE tra la Commissione e l'organismo capofila del progetto beneficiario. Come condizione per la concessione della sovvenzione la Commissione richiede che il beneficiario e gli altri co-organizzatori stipolino un accordo relativo all'esecuzione del progetto, ivi comprese le disposizioni finanziarie. I beneficiari devono attenersi strettamente alle norme di gestione applicabili in materia. La Commissione attribuisce la massima importanza alla qualità della gestione amministrativa e finanziaria dei progetti.

La Commissione non può essere considerata giuridicamente responsabile dei progetti beneficiari di una sovvenzione finanziaria. Il sostegno finanziario da essa accordato non costituisce un credito nei suoi confronti e non può quindi essere ceduto a terzi.

##### 3. Rispetto delle scadenze

Le scadenze indicate nell'accordo di sovvenzione UE devono essere scrupolosamente rispettate. In via eccezionale, può essere eventualmente accordata un'unica proroga del periodo dell'accordo di sovvenzione UE nell'eventualità di un ritardo di realizzazione del progetto. La domanda ufficiale deve indicare la durata del periodo supplementare richiesto, come pure i motivi del ritardo, e deve indicare chiaramente il proposto scadenziario modificato e le implicazioni finanziarie. La domanda dev'essere presentata almeno due mesi prima della conclusione del periodo dell'accordo di sovvenzione UE, indicato nell'accordo medesimo. La domanda sarà quindi esaminata e — in caso di accettazione — una clausola aggiuntiva sarà trasmessa per la firma al beneficiario.

I ritardi che comportino il completamento di un progetto **dopo** la data concordata di completamento e che non abbiano fruito di una modifica previamente concordata dell'accordo di sovvenzione UE originale autorizzata dalla Commissione, come indicato sopra, produrranno una riduzione dei finanziamenti tramite l'eliminazione di tutte le spese non ammissibili, vale a dire le spese incorse successivamente alla data concordata per la conclusione delle obbligazioni dell'accordo.

##### 4. Cofinanziamento

Il contributo comunitario nell'ambito del programma è accordata con riserva di conferma scritta dell'impegno finanziario sostanziale (importo dell'impegno) degli organismi co-organizzatori del progetto.

##### 5. Versamento della sovvenzione

Le sovvenzioni sono versate in due rate (ad eccezione dei progetti di traduzione, finanziati in un'unica soluzione a fine progetto). Il versamento della prima rata viene effettuato entro due mesi dalla sottoscrizione della convenzione. Il saldo verrà versato dopo che la Commissione abbia approvato la relazione finanziaria e il rapporto finale.

Per gli accordi di cooperazione pluriennali, il versamento dell'importo della sovvenzione annuale viene effettuato in tre stralci: acconto, pagamento intermedio a metà progetto e pagamento finale a progetto ultimato.

Poiché il contributo della Commissione rappresenta una certa percentuale del costo complessivo stimato del progetto, il versamento finale sarà calcolato in base ai costi reali ammissibili dichiarati e tenendo conto degli altri contributi ricevuti o di un eventuale contributo in proprio del capofila del progetto e dei co-organizzatori. Qualora il costo complessivo reale accettato dalla Commissione fosse inferiore al costo stimato reale, la Commissione ridurrà il proprio contributo in proporzione e procederà eventualmente a un recupero degli importi versati in eccedenza. In nessun caso i progetti potranno realizzare profitti.

## 6. Disposizioni generali

Un controllo finanziario viene esercitato dalla Commissione sull'impiego delle sovvenzioni fornite ai beneficiari.

La dissimulazione parziale o totale da parte del candidato di informazioni che possono avere incidenza sulla decisione finale della Commissione comporterà automaticamente l'esclusione della candidatura o, qualora scoperta in una fase successiva, conferirà alla Commissione il diritto di porre termine all'accordo di sovvenzione dell'UE e di esigere il rimborso totale di tutte le somme percepite dal beneficiario nel quadro di detto accordo.

### RELAZIONE E CONTEGGIO FINALE

Al termine di un progetto sostenuto da una sovvenzione comunitaria il capofila del progetto deve presentare una relazione sull'attività svolta (compresi i conteggi finali), sui risultati ottenuti e fornire, su richiesta della Commissione, tutte le informazioni necessarie alla valutazione del progetto. La relazione, che deve presentare una descrizione succinta ma completa dei risultati delle attività progettuali, dovrà essere corredata di tutte le pubblicazioni eventualmente realizzate.

Il documento deve inoltre contenere una relazione di ciascun co-organizzatore che comprovi la partecipazione attiva di quest'ultimo per tutta la durata del progetto.

Se un progetto produce un profitto finanziario, i fondi erogati dalla Commissione devono essere restituiti fino a concorrenza dell'utile realizzato. Nel caso in cui il costo reale sostenuto sia inferiore al costo totale inizialmente previsto, la Commissione ridurrà il proprio contributo in proporzione. È quindi nell'interesse del candidato presentare un bilancio di preventivo ragionevole.

### PUBBLICITÀ

Gli organizzatori dei progetti selezionati sono contrattualmente tenuti a garantire, con tutti i mezzi appropriati e in base a quanto specificato dall'accordo di sovvenzione UE che sia data pubblicità al finanziamento concesso al progetto dall'Unione europea durante tutta la durata del progetto e indicazioni in tal senso in tutte le pubblicazioni o nel materiale pubblicitario permanente o corrente anche dopo il termine del progetto. Prova di tale pubblicità dev'essere contenuta sia nella relazione intermedia che in quella finale.

### CANDIDATURE

L'invito a presentare le candidature e i modelli di candidatura si trovano sul server Europa su Internet al seguente indirizzo:

[http://europa.eu.int/comm/culture/index\\_en.html](http://europa.eu.int/comm/culture/index_en.html)

I modelli di candidatura possono essere ottenuti, se necessario, presso i punti di contatto Cultura negli Stati membri e nei paesi del SEE/EFTA (elenco accluso), o dall'Unità «Sviluppo delle politiche culturali — Programma Cultura 2000» al seguente indirizzo:

Commissione europea  
Sviluppo delle politiche culturali — Programma quadro Cultura 2000  
B-100 — Bureau 6/41  
B-1049 Bruxelles

Le candidature devono essere presentate mediante il modello ufficiale debitamente compilato. Le candidature inviate per e-mail o fax, come pure quelle manoscritte, saranno respinte.

Le candidature devono essere inviate all'indirizzo summenzionato:

— entro il 15 ottobre 2002 per i progetti annuali e i progetti con i paesi terzi ed entro il 31 ottobre 2002 per tutti i progetti di accordi pluriennali di cooperazione (fa fede la data del timbro postale o della società di posta celere per i progetti annuali e pluriennali).

**Il termine ultimo è tassativo e improrogabile.**

---

## ALLEGATO E

## ELENCO DEI PUNTI DI CONTATTO CULTURALI IN EUROPA

**Belgio**

Comunità fiamminga  
 Theo van Malderen  
 Socius vzw  
 Gallaitstraat 86  
 B-1030 Brussels  
 Tel. (32-2) 215 27 08  
 Fax (32-2) 215 80 75  
 e-mail: theo.van.malderen@socius.be  
<http://www.socius.be>

Comunità francese e germanofona  
 Claudine Lison  
 c/o Wallonie-Bruxelles Théâtre  
 15-17 place Surllet de Chokier  
 B-1000 Bruxelles  
 Tel. (32-2) 219 39 08  
 Fax (32-2) 219 45 74  
 e-mail: wbt@online.be  
 marie.schippers@cfwb.be  
<http://www.pccurope.be>

**Danimarca**

Punto di contatto culturale danese  
 Rasmus Wiinstedt Tscherning  
 Segretariato media e sussidi  
 Nybrogade 10  
 DK-1203 Copenhagen K  
 Tel. (45) 33 92 30 40  
 Fax (45) 33 14 64 28  
 e-mail: ccp@kulturtilskud.dk  
<http://www.kulturtilskud.min.dk/ccp>

**Germania**

Sabine Bornemann  
 Punto di contatto culturale  
 c/o Deutscher Kulturrat  
 Weberstraße 59A  
 D-53113 Bonn  
 Tel. (49-228) 201 35 27  
 Fax (49-228) 201 35 29  
 e-mail: ccp@kulturrat.de  
<http://www.kulturrat.de/ccp/>

**Grecia**

Punto di contatto culturale greco  
 Georgios Liontos  
 Ministero della Cultura  
 Direzione Affari europei  
 17, rue Ermou  
 GR-10563 Athens  
 Tel. (30-1) 323 02 93 — 820 15 01  
 Fax (30-1) 331 07 96  
 e-mail: Georgios.Liontos@dseee.culture.gr  
<http://www.ccp.culture.gr>

**Spagna**

Punto di contatto culturale spagnolo  
 Ángel P. Conde  
 Dirección General de Cooperación y Comunicación Cultural

Ministerio de Educación, Cultura y Deporte  
 Plaza del Rey nº 1  
 E-28004 Madrid  
 Tel. (34) 917 01 71 15  
 Fax (34) 917 01 72 19  
 e-mail: pcc.cultura@dgcc.mcu.es  
[http://www.mcu.es/cooperación/pcc/p\\_pcc.html](http://www.mcu.es/cooperación/pcc/p_pcc.html)

**Francia**

Relais — Culture — Europe  
 Claude Veron/Valérie Martino  
 17, rue Montorgueil  
 F-75001 Paris  
 Tel. (33-1) 53 40 95 10  
 Fax (33-1) 53 40 95 19  
 e-mail: info@relais-culture-europe.org  
<http://www.relais-culture-europe.org>

**Irlanda**

Punto di contatto Irlanda  
 Emma Kelly  
 Kira Ravinskaya  
 Catherine Boothman  
 The Arts Council/An Chomhairle Ealaíon  
 70 Merrion Square  
 Dublin 2  
 Ireland  
 Fax (353-1) 676 13 02  
<http://www.artscouncil.ie>  
 Kira Ravinskaya  
 Tel. (353-1) 618 02 02  
 Emma Kelly  
 Tel. (353-1) 618 02 64  
 Catherine Boothman  
 Tel. (353-1) 618 02 34

**Italia**

Antenna Culturale Europea — CCP Italia  
 Massimo Scalari/Cristina Bartolini  
 Dialoghi per la Cultura Europea, Antenna Culturale Europea  
 Piazza Castello, 9  
 I-10123 Torino  
 Tel. (39) 011 54 72 08  
 Fax (39) 011 54 82 52  
 e-mail: iuse.antennacultura@arpnet.it  
<http://www.arpnet.it/iuse/antenna.htm>

**Lussemburgo**

Marie-Ange Schimmer  
 Relais Culture Europe-Luxembourg  
 Agence luxembourgeoise d'action culturelle  
 34b, rue Philippe II  
 L-2340 Luxembourg  
 Tel. (352) 46 49 46-1  
 Fax (352) 46 07 01  
 e-mail: rce@culture.lu  
<http://www.gouvernement.lu/gouv/fr/doss/rce>

**Paesi Bassi**

Punto di contatto culturale nei Paesi Bassi  
Yvette Gieles  
CCP/SICA — Centro servizi per le attività culturali internazionali  
Keizersgracht 633  
1017-DS Amsterdam  
Tel. (31) 206 16 42 25  
Fax (31) 206 12 81 52  
e-mail: cc pnl@sicasica.nl  
post@sicasica.nl  
<http://www.sicasica.nl/ccp>

**Austria**

Sigrid Olbrich-Hiebler  
Cancelleria federale — Dipartimento arti  
Bundeskanzleramt Kunstsektion  
Punto di contatto culturale austriaco  
Schottengasse 1  
A-1010 Wien  
Tel. (43-1) 531 15 76 93  
Fax (43-1) 531 15 76 94  
e-mail: sigrid.hiebler@bka.gv.at  
<http://www.ccp-austria.at>

Cultural Heritage  
Liselotte Haschke  
Ministero dell'Educazione, delle Scienze e della Cultura  
Schreyvogelgasse 2  
A-1010 Wien  
Tel. (43-1) 531 20 36 26  
Fax (43-1) 531 20 36 09  
e-mail: liselotte.haschke@bmbwk.gv.at  
<http://bmbwk.gv.at/kultur>

**Portogallo**

Ministerio da Cultura  
Europa-Cultura/Divulgaçao  
Ms Ana Paula Silva  
Palácio Foz  
Praça dos Restauradores  
P-1250 187 Lisboa  
Tel. (351-21) 347 86 40/2  
Fax (351-21) 347 86 12  
e-mail: pcportugal@cultura.min-cultura.pt  
<http://poc.min-cultura.pt/europa-cultura/index.htm>

**Finlandia**

Punto di contatto culturale finlandese  
Ulla Holmlund/Hanna Hietaluoma  
Centro per la mobilità internazionale — CIMO  
PO Box 343  
Hakaniemenkatu 2  
FIN-00531 Helsinki  
Tel. (358-9) 77 47 70 82/77 47 72 44  
Fax (358-9) 77 47 70 64  
e-mail: ccp@cimo.fi  
<http://www.cimo.fi>

**Svezia**

Attività culturali e letterarie  
Consiglio nazionale per gli affari culturali  
Leif Sundkvist  
PO Box 7843  
S-103 98 Stockholm  
Tel. (46-8) 51 92 64 15

Fax (46-8) 51 92 64 99  
e-mail: ccp@kur.se  
leif.sundkvist@kur.se  
<http://www.kur.se>

For Heritage  
Ente svedese per il patrimonio culturale nazionale  
Maria Wikman  
PO Box 5405  
S-114 84 Stockholm  
Tel. (46-8) 51 91 80 22  
Fax (46-8) 51 91 80 79  
e-mail: maria.wikman@raa.se  
<http://www.raa.se>

**Regno Unito**

Punto di contatto culturale britannico  
Geoffrey Brown  
EUCLID  
46-48 Mount Pleasant  
UK-Liverpool L3 5SD  
Tel. (44-151) 709 25 64  
Fax (44-151) 709 86 47  
e-mail: info@euclid.co.uk  
<http://www.euclid.co.uk>

**Bulgaria**

Centro culturale euro-bulgaro  
Yavor Koinakov  
17 Al, Stamboliiski Blvd.  
BG-1040 Sofia  
Bulgaria  
Tel. (359-2) 988 00 84  
Fax (359-2) 980 78 03  
e-mail: cip@eubcc.bg  
<http://www.eubcc.bg>

Ministero della Cultura  
Iveta Dimova/Daniela Kaneva  
17 Al, Stamboliiski Blvd.  
BG-1040 Sofia  
Bulgaria  
Tel. (359-2) 980 57 89  
Fax (359-2) 981 81 45  
e-mail: iveta\_dimova@lycos.com  
<http://www.culture.government.bg>

**Repubblica ceca**

Punto di contatto culturale ceco  
Eva Zákova  
Divadelní Ústav  
Celetná 17  
CZ-110 00 Praha 1  
Tel. (420-2) 24 80 91 34/24 80 91 19  
Fax (420-2) 22 32 61 21  
e-mail: eva.zakova@culture2000.cz  
<http://www.culture2000.cz>

Cultural Heritage  
Eva Lukášová  
Ente statale per la salvaguardia del patrimonio culturale  
Malá Strana, Valdštejnské nám. 3  
CZ-118 01 Praha 1  
Tel. (420-2) 57 01 02 49/57 53 23 09  
Fax (420-2) 57 01 02 48  
e-mail: culture2000heritage@supp.cz  
<http://www.culture2000.cz>



**Estonia**

Eike Eller  
Dipartimento Relazioni internazionali e Integrazione europea  
23 Suur-Karja Street  
EE-15076 Tallinn  
Tel. (372) 628 22 28  
Fax (372) 628 23 20  
e-mail: eike.eller@kul.ee

**Ungheria**

Punto di contatto culturale ungherese  
KultúrPont Iroda  
Attila Zongor  
Kazinczy u. 24-26  
HU-1075 Budapest  
Tel. (36-1) 413 75 65  
Fax (36-1) 413 75 74  
e-mail: info@kulturpont.hu  
<http://www.kulturpont.hu>

**Islanda**

Punto di contatto culturale islandese  
Svanbjörg Einarsdóttir  
Túngata 14  
IS-101 Reykjavík  
Tel. (354) 562 63 88  
Fax (354) 562 71 71  
e-mail: ccp@iff.is  
<http://www.centrum.is/ccp>

**Lettonia**

Ilona Grodska  
Consulente per il programma UE «Cultura 2000»  
Ministero della Cultura  
11a K. Valdemara Str.  
LV-1364 Riga  
Tel. (371) 722 83 30  
Fax (371) 722 79 16  
e-mail: Ilona.Grodska@km.gov.lv

**Lituania**

Europos kultūros programų centras/Lithuanian CCP  
Agne Martikoniene  
J. Basanaviciaus, 5  
LT-2600 Vilnius  
Tel. (370) 261 29 21  
Fax (370) 262 31 20  
e-mail: agne@durys.org  
<http://www.durys.org>

**Norvegia**

Punto di contatto culturale norvegese  
Jean Yves Gallardo  
Grev Wedels plass 1  
N-0151 Oslo  
Tel. (47) 22 47 83 30  
Fax (47) 22 33 40 42  
e-mail: jean-yves.gallardo@kulturrad.dep.no  
web site: [www.kulturrad.no](http://www.kulturrad.no)

**Polonia**

Paweł Wyszomirski  
Ente per il patrimonio nazionale/Instytut Dziedzictwa Narodowego  
ul. Nowogrodzka 44 m. 7  
00-695 Warszawa  
Poland  
Tel./Fax (48) 022 626 94 01/626 94 02/626 94 03  
e-mail: ccp@idn.pl  
idn@idn.pl  
<http://www.idn.pl>

**Romania**

Vladimir Simon — Director  
Punto di contatto culturale rumeno  
Piata Presei Libere  
RO-71341 Bucharest  
Tel./Fax (401) 224 37 67  
e-mail: simon@eurocult.ro  
<http://www.eurocult.ro>

**Slovacchia**

Božena Kriziková  
Ministero della Cultura  
Dipartimento Integrazione europea  
Nám. SNP c. 33  
SK-813 31 Bratislava  
Tel. (421) 259 39 13 23  
Fax (421) 254 41 55 34  
e-mail: bozena\_krizikova@culture.gov.sk

**Slovenia**

Punto di contatto Slovenia  
Mateja Lazar  
SCCA, Centro delle arti contemporanee — Ljubljana  
(SCCA-Ljubljana)  
Vegova 8  
SI-1000 Ljubljana  
Tel. (386) 14 26 21 92  
Fax (386) 14 25 47 34  
e-mail: ccp@scca-ljubljana.si  
<http://www.scca-ljubljana.si/ccp/>